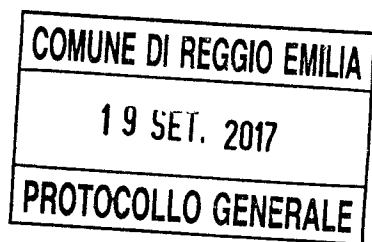


u. 94591

Ord. (1) art 20 (2)
II 3
Consiglio



Reggio Emilia, 12 settembre 2017

Alla cortese attenzione Del Sindaco del Comune di REGGIO EMILIA

Al Consiglio Comunale

Alla Giunta Comunale

OGGETTO: ODG EX ART. 20 "Città libere dalla pubblicità offensiva"

PREMESSO CHE:

- la commissione del Parlamento Europeo per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere con la relazione n. A6-0199/2008 ha evidenziato come la pubblicità contribuisca a consolidare gli stereotipi di genere, determinando un impatto negativo sulla parità tra i sessi;
- La convenzione del consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica è stata ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013 n.77 ed è entrata in vigore il 1 agosto 2014.
- Nella suddetta Convenzione all' **Art 17 – Partecipazione del settore privato e dei mass media** viene chiarito che le Parti incoraggiano il settore privato, il settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e i mass media, nel rispetto della loro indipendenza e libertà di espressione, a partecipare all'elaborazione e all'attuazione di politiche e alla definizione di linee guida e di norme di autoregolazione per prevenire la violenza contro le donne e rafforzare il rispetto della loro dignità.
- Nel Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015 e registrato dalla Corte dei Conti il 25 agosto 2015) si incoraggiano azioni atte a prevenire il fenomeno della violenza contro le donne utilizzando come strumenti primari l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza e la cultura degli uomini e dei giovani al fine della eliminazione

della violenza contro le donne. Si specifica inoltre che dovranno essere soprattutto sensibilizzati gli operatori dei media per realizzare in particolare una comunicazione ed informazione, anche commerciale, rispettosa della rappresentazione di genere e della figura femminile adottando anche codici di autoregolamentazione.

- In data 6 marzo 2014 è stato firmato un protocollo d'intesa tra l'ANCI e l'Istituto dell'Autodisciplina pubblicitaria (IAP) che sancisce la collaborazione dei due enti a tutela della dignità femminile e del rispetto del principio di pari opportunità, adottando dei modelli di comunicazione commerciale che tutelino la dignità della donna;
- Tale protocollo invita a sfavorire e contrastare in ogni modo forme di comunicazione pubblicitaria che tendano a utilizzare l'immagine della donna in modo non corretto e nel contempo incentivare forme che vanno in direzione del rispetto del principio di parità ed uguaglianza;
- In data 3 settembre 2008 è stata approvata dal Parlamento europeo la risoluzione numero 2038 relativa all'impatto del marketing e della pubblicità sulla parità di genere attraverso la quale si chiede agli Stati membri intensificare gli sforzi affinché la pubblicità si attenga alla valorizzazione della figura femminile e il ruolo delle donne nella società, e li si invita a provvedere affinché il marketing e la pubblicità garantiscano il rispetto della dignità umana e non diano luogo a discriminazioni dirette o indirette e non contengano elementi che, valutati nel loro contesto, approvino, esaltino o inducano alla violenza contro le donne;

CONSIDERATO CHE:

- pensiamo non siano più accettabili certe campagne pubblicitarie affisse in taluni spazi preposti che rappresentino la donna in maniera inadeguata, ridicolizzata, trasformata continuamente come oggetto, sessualmente desiderabile e disponibile; – questo tipo di pubblicità sessista è lesiva della dignità della donna;
- In consiglio comunale e nelle commissioni si è spesso discusso e sostenuto il diritto paritario tra uomo e donna, senza distinzione alcuna di sesso;
- Il coordinamento nazionale Dell'UDI – Unione Donne Italiane – dal 2008 ha deciso di interpellare i comuni, province e regioni per l'applicazione della sopra citata risoluzione.

Tutto ciò premesso e considerato,

Si impegnano il Sindaco e la Giunta:

- ad aderire al PROTOCOLLO D'INTESA ANCI IAP del 6/3/14;

①

- ad aprire una casella di posta elettronica manifestioffensivi@comune.re.it per denunciare le comunicazioni commerciali ritenute lesive della dignità dei generi o che contengano immagini o rappresentazioni di violenza o che incitino ad atti di violenza sulle donne;

- modificare il regolamento delle affissioni pubblicitarie con l'introduzione di un ~~critério rivolto ai~~ ^{*} ~~messaggi lesivi vietando negli spazi pubblici l'affissione di pubblicità che violi il rispetto della dignità umana e dell'integrità della persona, che dia luogo a discriminazioni dirette o indirette e che contenga elementi che, valutati nel loro contesto, approvino, esaltino o inducano alla violenza contro le donne;~~

- costituire un tavolo tecnico per identificare i parametri di valutazione della pubblicità lesiva; - a non concedere patrocini comunali a manifestazioni, spettacoli, eventi e/o altro che offendano o ledano la dignità femminile.

Movimento 5 Stelle Reggio Emilia

Consigliere Paola Soragni



GUATTUSSI MSS OK

OK (messa)

* DELLA NECESSITA' DI UN ~~CRITERIO~~ DI AUTODICHIARAZIONE,
DA PARTE DEL PROPONENTE L'AFFISSIONE, DI
RISPETTO DELLA DIGNITA' UMANA E DELL'INTEGRITA'
DELLA PERSONA, DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI
NON DISCRIMINAZIONE DI GENERE -

